**Recupero ex ospedale militare; Erika Opizzi (Fratelli d’Italia): “Un’altra promessa non mantenuta da Bonaccini con la complicità di Tarasconi”**

“Che fine ha fatto il recupero dell’ex ospedale militare di Via Palmerio su cui l’allora presidente Bonaccini si era impegnato per il reperimento dei fondi, propri o di enti superiori, per realizzarvi la sede della nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia in Lingua Inglese?”. A chiederlo è Erika Opizzi, candidata di Fratelli d’Italia alle elezioni regionali del 17 e 18 novembre prossimi, ricordando l’iter di un progetto che “oggi pare su un binario morto per l’inazione dell’Amministrazione Tarasconi e le vuote promesse della sinistra al governo della Regione Emilia-Romagna”.

“Sono passati ormai tre anni – ricorda Opizzi – da quando l’allora presidente Bonaccini, oggi fuggito a Bruxelles per non rispondere alle sue tante promesse a vuoto, si impegnava di fronte alla città di Piacenza, anche come rimborso morale per ciò che la nostra comunità aveva sofferto in epoca Covid, a reperire le risorse per fare dell’edificio da anni abbandonato di Via Palmerio la sede definitiva della Facoltà di Medicina e Chirurgia in Lingua Inglese, che grazie al prezioso lavoro anche del Sindaco Barbieri è nata a Piacenza”.

“Nell’ottobre del 2022, come si può ancora leggere sul sito della Regione Emilia-Romagna – continua la dirigente di Fratelli d’Italia – veniva firmata l’intesa per la cessione dell’edificio, in uso alla Difesa, al Comune di Piacenza, salutata dall’allora presidente Bonaccini come “progetto ambizioso di riqualificazione capace di guardare già al futuro” con annessi ringraziamenti tra gli altri all’ex Sindaco Barbieri per la riuscita”.

“Da allora nulla si è più saputo, se non le dichiarazioni a più riprese rilasciate dal Sindaco Tarasconi sui costi “troppo alti dell’intervento”. Anche a fronte di quanto invece la comunità piacentina dovrà ‘pagare’ per il partenariato pubblico-privato sul nuovo ospedale da 300 milioni di euro, si tratta di un modo evidente, seppur miope, per il Comune di disimpegnarsi da un progetto che sarebbe strategico per la città”. sostiene Opizzi, che aggiunge: “E, allo stesso tempo, si offre sponda all’amica Regione Emilia-Romagna per lasciare la pratica nel limbo, come la sinistra è solita fare quando si spengono i riflettori mediatici”

“Oltre ad essere una evidente presa in giro per la città e per ciò che la nostra comunità ha sofferto in termini di vite umane in epoca Covid – conclude l’esponente di Fratelli d’Italia - la mancata realizzazione dell’intervento sarebbe una grossa occasione persa per recuperare un edificio strategico in centro città, su cui la Regione Emilia-Romagna deve fornire spiegazioni e risposte”.